



Casola - Castel Morrone - Ercole - Puccianiello
Sala-Briano - San Leucio - Vaccheria (CASERTA)

Dirigente Scolastico
Angelina Di Nardo



I.C. "F. Collecini - Giovanni XXIII"

via Giardini Reali, 44 - 81100 - Caserta tel.: 0823/301571 fax: 0823/301162

ceic80800n@istruzione.it
ceic80800n@pec.istruzione.it

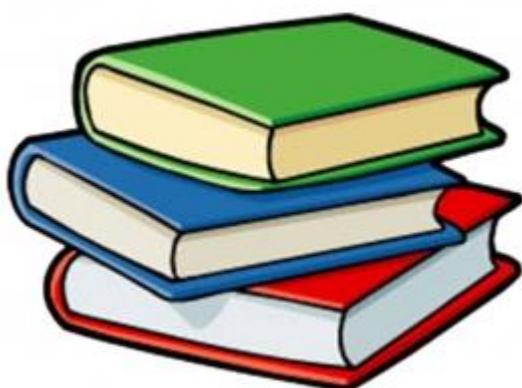


PROGETTO L2 NON ITALOFONI

Si educa solo con l'esempio

Coinvolgimi ed io imparerò

PROGETTO DI LINGUA ITALIANA PER BAMBINI NON ITALOFONI





INDICE

- ***Premessa***

- ***Protocollo accoglienza alunni non italofofoni- scheda di rilevazione competenze in ingresso***

- ***Normativa di riferimento***

- ***Percorso integrazione***
 - 1) **Biografia linguistica**
 - 2) **Valutazione iniziale per la compilazione di un profilo personale dell'alunno**
 - 3) **Programmazione dell'apprendimento**
 - 4) **Metodologie**
 - 5) **Valutazione**

- ***Sussidi e links utili***



PREMESSA

La presenza di alunni non italofofoni, negli ultimi anni, è un fenomeno in forte crescita per l'incalzare di problemi economici, religiosi, politici e bellici che pone una sfida pedagogica, culturale e organizzativa molto stimolante, ma decisamente impegnativa per i numerosi interrogativi e bisogni a cui occorre dare risposta.

La Scuola diventa luogo di accoglienza, di incontro – confronto- scambio fra culture, con una duplice funzione:

1. Accoglienza ed integrazione degli alunni non italofofoni nella nostra cultura, nel rispetto e nella valorizzazione della lingua e della cultura di origine.
2. Promozione di una cultura del dialogo e della reciprocità mediante percorsi educativi che coinvolgano tutti gli alunni, italiani e non, in una formazione che proceda dalla consapevolezza di sé all'accoglienza dell'altro, all'acquisizione di una identità multipla che superi gli angusti confini etnocentrici e che si lasci contaminare da altre culture.



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il protocollo d'accoglienza si propone di:

- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e alle "storie" di ogni bambino.

Il protocollo delinea, altresì, prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (*iscrizione*);
- comunicativo e relazionale (*prima conoscenza*);
- educativo-didattico (*proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come seconda lingua*).

L'ISCRIZIONE

Gli Uffici di Segreteria:

- iscrivono i minori ;
- raccolgono la documentazione, se esistente, alla precedente scolarità;
- acquisiscono l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- avvisano la commissione L2 al fine di organizzare le successive fasi di accoglienza.



Casola - Castel Morrone - Ercole - Puccianiello
Sala-Briano - San Leucio - Vaccheria (CASERTA)

Dirigente Scolastico
Angelina Di Nardo



I.C. "F. Collecini - Giovanni XXIII"

via Giardini Reali, 44 - 81100 - Caserta tel.: 0823/301571 fax: 0823/301162

ceic80800n@istruzione.it
ceic80800n@pec.istruzione.it



L'INSERIMENTO NELLA SCUOLA

All'iscrizione segue la valutazione delle competenze e la successiva proposta di inserimento nella classe idonea.

La commissione L2, formata dal Dirigente scolastico, da un docente per ogni ordine di scuola e da un insegnante dell'eventuale classe di assegnazione, ha il compito di:

- ❖ proporre la classe e la sezione tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza, dell'accertamento di competenze e abilità;
- ❖ ripartire gli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri;
- ❖ raccogliere i primi dati nella griglia di osservazione allegata e fornirli al team docenti che accoglierà il bambino neo arrivato.



GRIGLIA DI OSSERVAZIONE ALUNNI STRANIERI

NOME COGNOME

ANNO SCOLASTICO /.....

	SI	IN PARTE	NO
Si separa dai genitori in modo sereno			
Comunica con il linguaggio mimico i propri bisogni			
Comunica in L1			
Comprende la L2, ma non comunica verbalmente			
Sa comunicare verbalmente in L2			
Ripete semplici parole pronunciate dall'adulto			
Denomina spontaneamente oggetti conosciuti			
Denomina immagini relative ad oggetti			
Denomina azioni relative ad immagini			
Usa la parola-frase durante la comunicazione spontanea			
Si aiuta con i gesti durante la comunicazione			
Segue con attenzione una breve storia narrata con il supporto delle immagini			



Casola - Castel Morrone - Ercole - Puccianiello
Sala-Briano - San Leucio - Vaccheria (CASERTA)

Dirigente Scolastico
Angelina Di Nardo



I.C. "F. Collecini - Giovanni XXIII"

via Giardini Reali, 44 - 81100 - Caserta tel.: 0823/301571 fax: 0823/301162

ceic80800n@istruzione.it
ceic80800n@pec.istruzione.it



Altro:			



Casola - Castel Morrone - Ercole - Puccianiello
Sala-Briano - San Leucio - Vaccheria (CASERTA)

Dirigente Scolastico
Angelina Di Nardo



I.C. "F. Collecini - Giovanni XXIII"

via Giardini Reali, 44 - 81100 - Caserta tel.: 0823/301571 fax: 0823/301162

ceic80800n@istruzione.it
ceic80800n@pec.istruzione.it



L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

I docenti proporranno le seguenti attività al fine di favorire l'inserimento del nuovo alunno:

- presentazione della classe e festa di accoglienza;
- giochi di gruppo finalizzati alla conoscenza dei nomi dei compagni;
- conoscenza dell'edificio scolastico;
- presentazione e conoscenza degli altri docenti della scuola e del personale Ata;
- valorizzazione della lingua madre con l'esposizione murale della carta geografica del paese di provenienza del bambino, di nomi di oggetti e di ambienti in italiano e in lingua madre;
- incontri fra genitori per favorire l'integrazione della famiglia non italoфона.



Normativa di riferimento

- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948)
- Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (ONU, 20.11.1989), ratificata dalla Stato italiano con legge 27.05.91, n.176). in particolare, art.28: *"Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo ad avere un'educazione.....devono... rendere l'istruzione primaria gratuita ed obbligatoria per tutti..."*
- C.M. 26.07.1990 (prevede l'inserimento dell'alunno in una classe adeguata alla scolarità precedente e alla sua età cronologica)
- C.M. n.5 del 12.01.1994 (che ammette l'iscrizione di alunni stranieri alla scuola dell'obbligo, ancorché sprovvisti di permesso di soggiorno, con riserva di regolarizzazione)
- Legge 6 marzo 1998, n. 40 *"Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"*, cit., in particolare l'art.36 (*"i minori stranieri sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica"*)
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286 *"Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"*
- Valutazione art. 45 D. P. R. n. 394 del 03.08.1999
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri C.M. n. 24 dell'1.3.2006
- Documento generale di indirizzo per l'integrazione degli studenti stranieri e l'educazione interculturale, dicembre 2006
- DM 6 dicembre 2006: "Istituzione Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale"
- Osservatorio nazionale: "Via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli studenti stranieri", 23 ottobre 2007
- Libro verde CE : "Migrazione e mobilità: le sfide e le opportunità per i sistemi di istruzione europei", 2008



Casola - Castel Morrone - Ercole - Puccianiello
Sala-Briano - San Leucio - Vaccheria (CASERTA)

Dirigente Scolastico
Angelina Di Nardo



I.C. "F. Collecini - Giovanni XXIII"

via Giardini Reali, 44 - 81100 - Caserta tel.: 0823/301571 fax: 0823/301162

ceic80800n@istruzione.it
ceic80800n@pec.istruzione.it



- "Una sfida salutare, come la molteplicità delle lingue potrebbe rafforzare l'Europa", proposte del gruppo degli intellettuali per il dialogo interculturale costituito su iniziativa della Commissione Europea, 2008
- DPR n. 122 del 27 giugno 2009 (Regolamento valutazione degli alunni)



PERCORSO INTEGRAZIONE

1) Biografia linguistica

Obiettivi della biografia:

- capire i bisogni dello studente legati alle sue caratteristiche (età anagrafica, scolarizzazione precedente, lingua d'origine) ed alla sua necessità di interagire quotidianamente nella scuola e fuori;
- esplicitare i bisogni della classe in cui l'alunno è inserito e le finalità educative e cognitive che il consiglio di classe e/o interclasse ha programmato;
- cercare le connessioni tra i due tipi di bisogno.

L'alunno/a

di anni in Italia da ha una scolarizzazione precedente:

- non scolarizzato nel Paese di origine
- scolarizzato nel Paese di origine in una lingua con alfabeto neo-latino
- scolarizzato nel Paese di origine in una lingua che utilizza altri alfabeti e scritture

e la sua lingua di origine risulta essere

Egli/ella è stato/a inserito/a nella classe che presenta una situazione educativa

.....
.....
.....



e cognitiva

.....

.....

.....

2) Valutazione iniziale per la compilazione di un profilo personale dell'alunno

Obiettivi della verifica:

- creare un profilo personale dell'alunno;
- programmare un percorso didattico individualizzato che risponda ai bisogni linguistici dello studente ed ai bisogni educativi e disciplinari della classe.

Il consiglio di classe e/o di interclasse ha messo in atto una verifica diagnostica delle competenze linguistiche dell'alunno, indagando la **competenza linguistica orale** e utilizzando gli strumenti:

- del **dialogo**, su argomenti di tipo quotidiano e/o di ambito personale
- dell'**intervista guidata**, (risposte si/no) per verificare la comprensione
- **monologo**, descrizioni di immagini o di esperienze personali o di un episodio

Dal risultato di quanto verificato si può affermare che l'alunno/a necessita dei seguenti interventi in orario scolastico:

- laboratorio intensivo**, limitato ad un anno di tempo nell'anno scolastico, della durata di ore (minimo di 25/30) con frequenza quotidiana (livello elementare A 0 o A 1)
- laboratorio "a scalare"** di durata variabile, a frequenza settimanale in base ai bisogni dell'allievo (livello elementare A1-A2)
- laboratorio permanente** per l'intero anno scolastico, con frequenza settimanale (incontri di 1 o 2 ore, per tutti i livelli: elementare e/o intermedio)

Il laboratorio sarà assegnato ai docenti che avranno dato la loro disponibilità all'inizio dell'anno scolastico al Dirigente Scolastico.



3) Programmazione dell'apprendimento

Partendo dalla situazione dell'alunno il consiglio di classe e/o interclasse propone un percorso di apprendimento in più fasi, che possono anche coesistere fra loro:

FASE 1: Capire e farsi capire (lingua orale) – livello elementare A0 – A1

Essa è centrata sull'apprendimento dell'italiano concreto e lavora sulle parole, che permettano di gestire l'interazione tra l'alunno/a e la classe per stabilire contatti, esprimere desideri e bisogni, capire ordini e richieste.

Obiettivi:

- superare le barriere iniziali, favorendo l'integrazione;
- ridurre e superare in periodo del silenzio (momento di chiusura, di durata variabile, dell'alunno/a, che si sente inadeguato rispetto alla nuova situazione).

Tempi:

- massimo due – tre – quattro mesi, la fase è facilmente superabile.

Verifiche e strumenti:

per verificare la capacità di gestire l'interazione con gli altri e la capacità di ascolto in L2 si utilizzeranno:

- collegamenti tra immagini e parole;
- glossari;
- questionari bilingue;



- dialoghi con l'insegnante e con i compagni per stabilire contatti e relazioni sociali, funzionali alla vita scolastica.

FASE 2: Apprendere la lingua della narrazione (lingua orale) – livello elementare A1–A2

Essa è finalizzata all'espressione attraverso l'acquisizione di strutture linguistiche più complesse, per parlare di sé, raccontarsi e narrarsi.

Obiettivi:

- narrare e raccontare storie;
- esprimere stati d'animo e desideri;
- riferire esperienze personali;
- fare semplici progetti.

Tempi:

- fase più lunga (max 1 anno) che dipende dalla motivazione ad apprendere e ad integrarsi dell'alunno (fattori individuali) e in cui si corre il rischio della fossilizzazione, che si cercherà di evitare attingendo al suo universo e motivando l'apprendimento.

Verifiche e strumenti:

per verificare la capacità di produzione in L2 si utilizzerà:

- il dialogo in contesti di ambito personale o legati all'esperienza dell'alunno;
- interviste guidate a risposta positiva o negativa;
- semplici proposte di problem solving.

FASE 3: Apprendere la lingua della scrittura (leggere e scrivere) – livello soglia B1

Essa è finalizzata all'alfabetizzazione di secondo livello dell'alunno, che impara i differenti generi testuali adatti ai suoi bisogni presenti e futuri.

Obiettivi:

- comprendere testi narrativi;
- comprendere testi descrittivi utili a scuola come annunci, orari scolastici, dépliant;
- comprendere testi regolativi in lingua semplice e lineare come regole di giochi, regolamenti scolastici, della piscina, della biblioteca;
- riflettere sulle strutture linguistiche utilizzate;
- utilizzare lo script (stampatello minuscolo), che è la lingua dei libri.

Tempi:

- fase ponte (max due anni), che dipende oltre che da fattori individuali, anche da fattori ambientali cioè gli input che l'alunno riceve: il tempo di esposizione alla lingua (quantità) e la significatività dei messaggi ricevuti (qualità).

Verifica e strumenti:

per verificare la comprensione scritta dell'alunno si eviteranno questionari a domande aperte, privilegiando invece:

- questionari con vero o falso;
- questionari a scelte multiple;
- cloze classico, cioè un testo in cui viene eliminata una parola su sette;
- cloze mirato, in cui si elimina l'elemento di cui si vuole verificare l'acquisizione;



per verificare la produzione scritta dell'alunno si utilizzeranno prove globali complesse, che richiederanno un uso efficace dei differenti aspetti linguistici (esse saranno finalizzate anche all'acquisizione di precise strategie legate al contesto):

- prove con elementi di guida (scalette, schede di narrativa)
- prove che richiedano la conoscenza di un formato standard (fiaba, favola, lettere, diari, cronache)

N.B. La riflessione linguistica verrà insegnata nel contesto, partendo cioè dai testi analizzati e/o da quelli prodotti dall'alunno, perché lo scopo è comunicare e non imparare una serie di regole astratte e avulse dal contesto linguistico

FASE 4: Apprendere la lingua per lo studio – livello progresso B2

Essa è finalizzata agli apprendimenti disciplinari ed è la fase più complessa dell'apprendimento di una L2.

Obiettivi:

- acquisire micro lingue disciplinari con caratteristiche morfo-sintattiche, testuali e lessicali peculiari;
- comprendere ed esprimere concetti e astrazioni.

Tempi:

- dai cinque ai sette anni di permanenza in Italia.

Verifiche e strumenti:

- stesura di appunti e riassunti;
- relazioni di esperienze;



- costruzione di schemi logici e mappe concettuali.

4) Metodologie

Il consiglio di classe e/o di interclasse, per favorire l'apprendimento dell'italiano come L2, si propone di rispettare le sequenze naturali di acquisizione di una lingua:

- salienza percettiva, ovvero la preferenza per elementi linguistici acusticamente più percettibili;
- trasparenza, ovvero la preferenza per elementi linguistici funzionalmente più chiari;
- efficacia comunicativa, ovvero lo sforzo di elaborare elementi linguistici più efficaci per la comunicazione.

Poiché l'alunno non potrà evitare questi passaggi obbligati, è compito dell'insegnamento ridurre il tempo tra l'una e l'altra fase di apprendimento attraverso:

- la valorizzazione dei saperi dell'alunno/a perchè ad esempio la conoscenza di più lingue porta a vantaggi cognitivi e, lungi dall'ostacolare lo sviluppo linguistico di una L2, favorisce il pensiero divergente e la creatività;
- la conoscenza della scolarizzazione precedente dell'alunno, per mettere in atto strategie di apprendimento mirate;
- l'esposizione alla lingua italiana, poiché i bisogni linguistici sono prioritari rispetto a quelli disciplinari per un alunno non italofono;
- attività di tutoring;



- criteri di semplificazione dei testi scritti:
 - a) servirsi di caratteri più grandi
 - b) inserire immagini per facilitare la comprensione
 - c) usare il vocabolario di base
 - d) utilizzare frasi brevi
 - e) rispettare l'ordine soggetto-verbo-oggetto nella costruzione di frasi
 - f) ordinare le informazioni in senso logico e cronologico
 - g) non usare forme impersonali
 - h) prediligere la forma attiva dei verbi
 - i) ripetere il nome evitando i sinonimi
 - j) limitare l'uso dei pronomi

5) Valutazione

Premesso che imparare una lingua è una questione di uso e di abitudine più che un sapere teorico e che c'è differenza tra apprendimento formale di una lingua e acquisizione, cioè competenza profonda che viene dalla pratica e dal vivere in un ambiente, il consiglio di classe e/o interclasse privilegerà una valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" che prenda in considerazione il percorso dell'alunno, i progressi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Nel passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, si farà riferimento ad una pluralità di elementi, fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.



SUSSIDI E LINKS UTILI

- Vocabolari illustrati
- Flip - posters situazionali per introdurre e consolidare l'apprendimento interattivo del lessico e delle strutture della L2, grazie ad una visualizzazione continua
- Prime letture con versioni semplificate e giocose di grandi classici della letteratura infantile con utili ed attraenti tavole illustrate che presentano il lessico relativo alle tematiche della vita quotidiana e CD audio
- Flashcards
- Riviste linguistiche di livello elementare A1-A2 ("Azzurro" casa editrice Eli e "Sesamo" casa editrice GiuntiScuola)
- Riviste linguistiche di livello intermedio B1-B2 ("Ragazzi" casa editrice Eli)
- Eserciziari specifici
- Giochi didattici
- Angoli strutturati in classe con oggetti, immagini, foto, cartine e libri del paese di origine
- Siti utili:

www.centrocome.it

www.socrates-me-too.org/SCUOLBIBL.htm

www.irre.toscana.it/italianoL2/materiali/bibliografia.htm

www.elionline.com/it/



Casola - Castel Morrone - Ercole - Puccianiello
Sala-Briano - San Leucio - Vaccheria (CASERTA)

Dirigente Scolastico
Angelina Di Nardo



I.C. "F. Collecini - Giovanni XXIII"

via Giardini Reali, 44 - 81100 - Caserta tel.: 0823/301571 fax: 0823/301162

ceic80800n@istruzione.it
ceic80800n@pec.istruzione.it

